

SVILUPPO

Fincantieri, isola felice verso la Borsa



Alla Fincantieri la parola disoccupazione non esiste. E nemmeno il termine precariato, con oltre 500 persone all'opera tra 'effettivi' e dipendenti delle aziende che ruotano nel sistema dell'indotto. Una parola che fa paura a una parte del sindacato - la Fiom - è il termine 'Borsa': entro il marzo del 2008 i vertici dell'azienda navale hanno annunciato l'ingresso in Borsa del 49% dei titoli della Fincantieri, mentre il 51% rimarrà sotto il controllo del Governo nazionale. La Fiom teme però pesanti ripercussioni sui cosiddetti cantieri 'deboli', come quello di Castellammare (anche se proprio in questi giorni l'ad Giuseppe Bono ha annunciato investimenti per 52 milioni di euro). A preoccupare la Fiom è la delocalizzazione degli stabilimenti, il pericolo che l'ingresso sul mercato azionario possa tradursi in un'operazione al ribasso. Di parere opposto l'azienda.

